

SEMPRE PIU' CONTROLLI!

Sembravano singolari segnalazioni quelle che alcuni colleghi ci fecero su personali episodi che li vedevano redarguiti dal proprio superiore che gli contestava il lavoro addirittura attraverso l'interpello del cliente per il quale erano intervenuti, oppure per la scarsa produttività esibendo illecitamente dati individuali estratti attraverso strumenti informatici, fino a scoprire che analoghe segnalazioni oggi ci pervengono anche da altre regioni.

Di conseguenza: o siamo in presenza di una campagna aziendale diffusa, oppure si tratta di un malcostume al quale i lavoratori si sono assuefatti e che sta pericolosamente trascendendo verso l'illecito.

E' un clima che sta degenerando, non sappiamo se la causa sia di alcuni lavoratori avvezzi alla furbizia o da preposti malati di protagonismo ma entrambi danneggiano la maggioranza di lavoratori corretti e ligi al proprio lavoro.

Aggiungiamo pure che i presunti rapporti di fiducia sono quotidianamente minati da un clima di "pesatura del lavoro" che l'azienda sta richiedendo ai vari dirigenti. O ancora, contestiamo l'ultima somministrazione del questionario aziendale che attraverso domande anche di carattere personale infonde un clima d'incertezza sul futuro più che l'inutile e farsesca opportunità per il quale s'intende spacciarlo.

E' quindi doveroso da parte nostra cercare di interrompere questa pericolosa spirale che sta stritolando i sempre più scarsi diritti dei lavoratori, fino a minarne la dignità stessa.

E allora, prima che ci sia tolta per legge anche questa titolarità, **denunceremo all'azienda tutti i casi che i lavoratori ci segnaleranno**, come quello che ci perviene dall'ASA/NE ASC Advanced Bo di Mestre.

Nel farlo saremmo tentati di utilizzare la gogna mediatica esattamente come ha fatto la persona in questione che, nonostante gli fosse già stato amichevolmente consigliato di non usare comportamenti scorretti, a distanza di un solo giorno, si permette di citare l'operato di una collega con tanto di nome e cognome sminuendola attraverso quella che lui chiama "e-mael" (per i meno acuti trattasi dell'e-mail) e letta da chiunque!

In momenti come questi, non è mai stato così tragico il dover difendere il proprio posto di lavoro da ogni attacco, prima che la frustrazione generale si concretizzi in azioni stupide di qualsiasi Kapo nascente (i detenuti dei lager con ruoli di comando) con ripercussioni pericolose sul futuro dei singoli lavoratori. Non continuate a credere con troppa fiducia alle lusinghe aziendali e alla benevolenza dei suoi mediocri yes-man quando, in realtà, l'odierna follia manageriale si orienta a subordinare l'attitudine al lavoro al più "produttivo atteggiamento individuale" in vista di quell'appetibile azienda snella attraverso il progetto Lean Six Sigma (lo trovate in intranet).

La Segreteria Regionale Snater Veneto